



COMUNE DI SINNAI

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – PARERE N. 2 DEL 26.02.2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventisei del mese di febbraio, in Cagliari presso lo Studio del Presidente del Collegio, ai sensi dell'art. 234 e ss del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si sono riuniti i Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Aldo Cadau, (Presidente del Collegio);

Dott.ssa Roberta Manca (Componente del Collegio);

Dott. Romolo Salis (Componente del Collegio);

per svolgere l'attività di controllo e verifica in merito al riconoscimento ex art. 194, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 di un debito fuori bilancio segnalato con proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 17/01/2020 avente ad oggetto **“Riconoscimento di legittimità di Debiti Fuori Bilancio per pagamento sanzione spese di registrazione sentenza Corte d'Appello n.547/2013”**, per complessivi euro **306,62 (trecentosei/62)**; a favore dell' Agenzia delle Entrate Riscossione relativamente alla cartella di pagamento 02520140036649669000.

Per detto debito è stata individuata adeguata copertura finanziaria imputando la spesa di euro 306,62 con mezzi ordinari di bilancio sul cod. Bil. 1.11.01.

Il Collegio dei Revisori, acquisita preliminarmente la documentazione dal Responsabile del Settore Affari Generali e Legali e richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 9, del D.Lgs. n. 267/00, il quale prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e transazioni.

TENUTO CONTO CHE

- la relazione del Responsabile del settore affari generali ad interim, Dott. Simone Farris, nella quale comunica una situazione debitoria per tardivo pagamento delle spese di registrazione della sentenza Corte di appello n. 547/2013;
- nella relazione il dott. Farris riporta la nota pervenuta in data 30/09/2019 ed acclarata al protocollo n. 21963 relativamente alla cartella di pagamento 02520140036649669000, notificata il 16/03/2015, riguardante sanzioni per imposta di registro per un ammontare complessivo di € 306,62;
- nello specifico il Responsabile richiama:
 - l'avviso di liquidazione dell'imposta di irrogazione della sanzione n.2013/003/SC/000000547/0/001, trasmesso dall'Agenzia delle Entrate- Ufficio di Cagliari 1, acclarata al protocollo del Comune al n. 88873 del 19.05.2014, per un importo complessivo di 839,50 (per registrazione della sentenza n.547/2013 emessa dalla Corte d'Appello di Cagliari) liquidato con terminazione n.201 del 25/09/2014;
 - l'avviso di pagamento n.025 2014 00366496 69 acclarato al protocollo dell'Ente in data 16/03/2015 al n. 3683 col quale l'Agenzia delle Entrate imputava un debito complessivo di € 1.132,44 (di cui € 237,00 per sanzione pecuniaria oltre a costi di notifica e interessi di mora) per registrazione sentenza Corte d'Appello di Cagliari anno 2013 numero 547;
 - la richiesta di sospensione della riscossione inoltrata in data 09/04/2015 con esibizione del pagamento effettuato riconducibile al ruolo che origina l'atto sopra indicato.
- Il Responsabile chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL a favore del beneficiario Agenzia delle Entrate Riscossione, relativamente alla cartella n. 02520140036649669000, notificata il 16/03/2015, relativa a sanzioni per imposta

di registro, per un ammontare complessivo di 306,62; ritenuto molto difficile intentare opposizione al pagamento per insufficienza di ragioni a motivazione del ritardo nel pagamento originario.

VISTO

- che tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n.267/2000, come sopra indicato;
- in data 30.09.2019 Prot. n. 21963 l'Agenda delle Entrate Riscossione ha notificato all'ente l'atto n. 025 2019 90081928 83/000 di invito al pagamento di diverse cartelle di pagamento riferite a diversi tributi.

RITENUTO

opportuno procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. A), per le motivazioni espresse in premessa derivanti dalla relazione del Responsabile del Settore Affari generali ad interim Dott. Simone Farris per un importo complessivo lordo di euro 306,62 (trecentosei/62); a favore dell'Agenda delle Entrate Riscossione relativamente alla cartella di pagamento 02520140036649669000.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

premesse

- che l'art. 194, comma 1, lett. A) del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, stabilisce che, con deliberazione consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta all'anno il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n.F.L.21/1993 ha definito il debito fuori bilancio come "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente (.....) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali";
- le "finalità e postulati dei principi contabili degli Enti Locali" nel testo approvato il 12 Marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno che nel principio contabile n.2 "Gestione nel sistema del Bilancio" con

riferimento ai debiti fuori bilancio, ed in particolare a quelli derivanti da sentenza, enuncia che : “il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità, da parte del Consiglio, fa coincidere i due aspetti giuridico contabile in capo al soggetto che l’ha riconosciuto” ed al Principio 101 – Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all’esterno di esso;

- che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare una o più spese assunte senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio;
- che l’art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti. L’organo di revisione deve verificare che i provvedimenti di riconoscimento di debiti gli siano trasmessi nonché inviati alla competente procura della Corte dei Conti;
- che il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, modificando ed integrando il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ha previsto al Titolo II il rafforzamento dei controlli per le Province ed i Comuni ed in particolare l’art. 239, lettera b), punto 6, stabilisce il parere obbligatorio dell’organo di revisione alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell’ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all’azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all’art. 2041 c.c.;

- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse.

VISTO

- con delibera di Consiglio Comunale n. 15 in data 29.04.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2019/2021;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 29.04.2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;
- il d.lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 recante T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e ss.mm.ii.;
- che il Responsabile del Servizio Affari Legali, Protocollo e Messaggi ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario, Patrimoniale, Controllo di Gestione ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;
- che l'Ente intende provvedere al riconoscimento e finanziamento di detto debito fuori bilancio per complessivi euro 306,62 (trecentosei/62), a favore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione relativamente alla cartella di pagamento 02520140036649669000.

RITENUTO

che le "origini" del debito siano state abbondantemente sviscerate nei documenti di cui in antefatto rilasciati dal Responsabile di Settore,

ATTESTA

l'ammissibilità del riconoscimento del debito fuori bilancio secondo le tipologie di cui all'art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per le motivazioni espresse in premessa

.

Esaurita la verifica, il Collegio formalizza il presente Verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come in appresso.

Del presente atto per opportuna conoscenza viene rilasciata copia all'Ente.

Si raccomanda all'Ente di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deliberazione alla competente Procura della Corte dei Conti.

.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Aldo Cadau

F.to Dott.ssa Roberta Manca

F.to Dott. Romolo Salis